



MONITORAGGIO LEGISLATIVO ITALIA

6 – 20 dicembre 2024

LEGGE DI BILANCIO

Nella notte tra il 17 e il 18 dicembre, la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati ha **concluso l'esame delle proposte emendative alla Legge di Bilancio**, in seguito ad un turbolento esame, caratterizzato da diversi cambiamenti di rotta nell'analisi degli oltre 4000 emendamenti presentati al testo.

La manovra è **attualmente in esame presso l'Aula della Camera dei Deputati**, e il Governo ha posto la **questione di fiducia**. L'approvazione da parte della Camera dei Deputati è, quindi, prevista entro **fine serata di venerdì 20 dicembre**. A seguire, il testo verrà trasmesso al Senato, dove ci si aspetta un esame lampo senza modifiche per essere approvato entro il **28 dicembre**.

Fra le proposte emendative approvate dalla Commissione Bilancio, di particolare interesse alcune misure per **le imprese, i lavoratori e il welfare aziendale**:

Modifiche al credito d'imposta Transizione 5.0

- Nell'ambito dei progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici, gli investimenti in impianti concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari, rispettivamente, al 130%, 140% e 150% del loro costo.
- Il credito d'imposta previsto è del 35% per gli investimenti fino a 10 milioni di euro, e del 5% per la parte che supera i 10 milioni, con un limite massimo di 50 milioni di euro di costi ammissibili per impresa all'anno.
- Gli investimenti in beni che migliorano l'efficienza energetica, sostituendo beni ammortizzati da almeno 24 mesi, contribuiscono al risparmio energetico: con una riduzione del 3% per i beni e del 5% per i processi.

Aliquota ridotta IRES per le imprese che investono in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati

- Si introduce una **riduzione dell'aliquota IRES del 4%** (dal 24% al 20%) per le aziende che, nel 2024, accantonano almeno l'80% degli utili a riserva e reinvestono almeno il 30% di tale somma in beni strumentali 4.0 materiali o immateriali.
- Gli investimenti devono essere effettuati entro il 2025 e non possono essere inferiori a 20.000 euro.
- Dal punto di vista occupazionale, le imprese devono mantenere o aumentare il numero medio di lavoratori rispetto al triennio precedente e incrementare l'organico di almeno l'1% con nuove assunzioni a tempo indeterminato (almeno una unità per le aziende con pochi dipendenti).

Modifiche al credito d'imposta Transizione 4.0

- Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.
- È possibile beneficiare dell'agevolazione anche per investimenti conclusi entro il 30 giugno 2026, a condizione che, entro il 31 dicembre 2025, l'ordine sia stato accettato dal venditore e sia stato effettuato un pagamento di acconto pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione.
- Il limite complessivo di spesa per il credito d'imposta è fissato a 2,2 miliardi di euro.
- Gli investimenti per i quali l'ordine è stato già accettato e l'acconto del 20% è stato versato entro la data di pubblicazione della legge sono esclusi dal limite di spesa stabilito.

Credito d'imposta per la quotazione delle piccole e medie imprese

- L'articolo prevede la proroga del credito d'imposta nei confronti delle PMI che si quotano in mercati regolamentati fino al 31 dicembre 2027, stanziando un limite di 3 milioni per la misura per gli anni 2026 e 2027.

Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

- L'articolo proroga al 31 dicembre 2025 il termine operativo del Fondo di garanzia per le PMI.
- L'articolo inoltre riduce dal 55% al 50% la soglia massima della garanzia per le operazioni finanziarie, concessa a soggetti beneficiari finali che rispettino i requisiti dimensionali di microimpresa e di piccola e media impresa. La garanzia del Fondo è rilasciata nella misura massima dell'80 per cento in relazione alle operazioni finanziarie di importo fino a euro 40.000, ovvero fino a euro 100.000 nel caso di richiesta di garanzia presentata in modalità di riassicurazione da soggetti garanti autorizzati, nonché in relazione alle operazioni finanziarie di microcredito di importo massimo fino a euro 50.000.

- Viene inoltre rimosso il limite minimo di 250 dipendenti necessario alle imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499 nell'ambito di garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti, anche in relazione a singole operazioni finanziarie, fatta esclusione di quelle aventi ad oggetto investimenti nel capitale di rischio.

Fondo per il finanziamento della partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati di imprese

- Ai fini dell'attuazione di disposizioni, anche di carattere fiscale, in materia di partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati di impresa, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2025 e di 2 milioni di euro per l'anno 2026.

Contributi per i soggetti che hanno aderito alla procedura per il riversamento del credito di imposta in ricerca e sviluppo

- È riconosciuto un contributo in conto capitale in termini percentuali ai soggetti che hanno fruito del credito di imposta ricerca e sviluppo entro il 31 ottobre 2024.
- Le modalità e le percentuali del contributo sono stabilite da un decreto del MIMIT di concerto con il MEF da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
- È istituito, nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy, un fondo con una dotazione finanziaria di 60 milioni per il 2025, di 50 milioni per il 2026 e di 80 milioni per il 2027 e di 60 milioni per il 2028.

Nuova Sabatini

- L'articolo prevede che l'autorizzazione di spesa per la Nuova Sabatini sia incrementata di 400 milioni di euro per l'anno 2025, di 100 milioni di euro per l'anno 2026 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2029.

Misure per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane

- Si prevede che le disponibilità del fondo rotativo destinate alle imprese esportatrici possano essere utilizzate per concedere finanziamenti alle imprese che vogliono investire in America centrale o meridionale o che stabilmente sono presenti o esportano nell'America centrale o meridionale
- Sono previsti i criteri e le modalità per i quali le aziende possono accedere ai suddetti finanziamenti.
- Si prevede la possibilità di inoltrare domande di finanziamento agevolato per quanto concerne il fondo rotativo per le imprese esportatrici, per le aziende che hanno intrapreso percorsi di efficientamento energetico e per le imprese con forte consumo di energia elettrica.
- Si prevede una riorganizzazione di Simest SPA, tramite l'allocatione di risorse del fondo rotativo destinate alle imprese esportatrici. Saranno create tre sezioni a carattere rotativo, gestite da Simest S.p.A. Nello specifico sarà creata la Sezione crescita, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per il 2025. Questa sezione sarà destinata all'acquisizione, anche in Italia, di partecipazioni non di controllo nel capitale di rischio, nonché alla concessione di finanziamenti soci o alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi di piccole e medie imprese (PMI) e imprese a media capitalizzazione, individuate dal Comitato agevolazioni. L'obiettivo è supportare i processi di internazionalizzazione e la crescita sui mercati internazionali, in co-investimento con operatori privati, rispettando le condizioni di mercato e il principio dell'operatore privato in economia di mercato.

Disposizioni in materia di indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti

- Si inserisce un nuovo gruppo di soggetti, ovvero gli amministratori di imprese costituite in forma societaria, a quello già deciso di imprese individuali che presentano domanda di prima iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane.

Misure fiscali per il welfare aziendale

- L'articolo prevede che le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di manutenzione per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 non concorrano a formare il reddito del lavoratore se inferiori a 5.000 euro.
- La misura si applica a lavoratori dipendenti con reddito inferiore a 35.000 euro nell'anno precedente e che abbia trasferito la residenza ad una distanza di oltre 100 chilometri tra la precedente residenza e la nuova sede di lavoro.

- Si prevede inoltre che, per gli anni 2025, 2026, e 2027, il valore dei beni e dei servizi prestati al lavoratore dipendente, così come le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche non concorrano a formare il reddito entro i 1.000 euro di valore. Questo valore si attesta a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli.

Misure in materia di imposta sui servizi digitali e cripto attività

- Per il pagamento della Digital Service Tax, si elimina la soglia di ricavi di oltre 5,5 milioni di euro in Italia, mantenendo quella dei ricavi globali uguale o maggiore a quelli dei 750 milioni di euro.
- Si rivedono le modalità di pagamento della Digital Service Tax, per cui gli acconti dell'imposta devono essere versati entro il 30 novembre dell'anno che deve essere pagato, pari al 30% dell'imposta dovuta per l'anno precedente. Il saldo deve essere versato entro il 16 maggio dell'anno successivo, come stabilito per l'intera quota attuale di DST.

Misure in materia di trattenimento in servizio

- Si stabilisce che i dipendenti che posseggono i requisiti per il pensionamento anticipato (62 anni e 41 di contributi) possono rinunciare al versamento dei contributi INPS a proprio carico.

Misure di flessibilità in uscita

- Si proroga il riconoscimento del trattamento pensionistico "Opzione donna" alle lavoratrici che hanno maturato la necessaria anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2024.
- Si prorogano le misure sperimentali per l'accesso alla pensione anticipata flessibile anche all'anno 2025.

Misure in materia di previdenza complementare

- Si dispone che, dal 1° gennaio 2025, per raggiungere la soglia minima di pensione mensile, l'assicurato possa richiedere che venga incluso anche il valore teorico delle rendite da previdenza complementare.
- Le forme di previdenza complementare dovranno fornire una proiezione certificata del valore della rendita, per permettere all'assicurato di scegliere consapevolmente. I dettagli di calcolo e richiesta saranno definiti da un decreto dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia.

Misure in materia di ammortizzatori sociali e di formazione per l'attuazione del programma Garanzia Occupabilità Lavoratori

- Si incrementa di 70 milioni il Fondo sociale per occupazione e formazione, al fine di completare i piani di recupero occupazionale.
- Il trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi è prorogato per il 2025 nel limite di spesa di euro 100 milioni e sarà finanziato dal Fondo sociale per occupazione e formazione.
- Si dispone la proroga del periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione o crisi aziendale, per gli anni 2025, 2026 e 2027 nel limite di spesa di 100 milioni di euro annui. La proroga è destinata a imprese di rilevanza economica strategica con significativi esuberanti occupazionali e saranno concesse se il programma di riorganizzazione aziendale prevede investimenti complessi o piani di recupero occupazionale non attuabili nei tempi ordinari.
- Si dispone il finanziamento di 20 milioni di euro per il sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei call center.
- Per le imprese di interesse strategico nazionale con almeno 1000 dipendenti che hanno in corso piani di riorganizzazione aziendale non ancora completati può essere prorogato un ulteriore periodo di cassa integrazione salariale straordinaria fino al 31 dicembre 2025.
- Si dispone che le risorse del programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) assegnate alle regioni, possano essere utilizzate per finanziare la formazione delle imprese per i lavoratori indicati nel PNRR, Riforma M5C1 R1.1 (disoccupati di lunga durata, giovani NEET, donne in difficoltà lavorativa, persone con disabilità o in condizioni di svantaggio economico e sociale).

Interventi in materia di premi di produttività

- Si prevede che per i premi e le somme erogati negli anni 2025, 2026 e 2027 l'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività è ridotta al 5 per cento.

Misure in materia di congedi parentali

- Si dispone che, per i periodi di congedo parentale fino al dodicesimo anno di vita del figlio, ciascun genitore lavoratore ha diritto a un'indennità del 30% della retribuzione per tre mesi

non trasferibili. In alternativa, per una durata massima di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, l'indennità può essere aumentata all'80% della retribuzione. Inoltre, è prevista un'ulteriore indennità all'80% della retribuzione per un mese fino al sesto anno di vita del bambino.

Disposizioni in materia di decontribuzione lavoratrici madri

- Si dispone che, a partire dal 2025, le lavoratrici madri di almeno due figli beneficeranno di un parziale esonero dai contributi previdenziali, con un limite di spesa di 300 milioni di euro annui.
- L'esonero sarà valido fino al decimo anno del figlio più piccolo e, dal 2027, per madri di tre o più figli fino al diciottesimo anno.

PROSSIMI PASSI: L'Aula della Camera dei Deputati dovrà esaminare e approvare la Legge di Bilancio. Successivamente, il testo dovrà essere esaminato dalla Commissione Bilancio del Senato e poi dall'Aula del Senato
(Fonti: [Camera dei Deputati](#))

DIMISSIONI DA DEPUTATO DI ENRICO LETTA

Il 20 dicembre, l'Aula della Camera dei Deputati ha approvato le **dimissioni del deputato ed ex Presidente del Consiglio Enrico Letta**. L'ex Primo Ministro, come aveva già annunciato via social, si dedicherà a tempo pieno all'incarico recentemente ricevuto di decano della School of Politics, Economics and Global Affairs all'IE University di Madrid. A succedere Enrico Letta sarà l'ex Senatrice del PD, Rosanna Filippin.

PROSSIMI PASSI: N/A
(Fonti: [Camera dei Deputati](#))

DDL CONCORRENZA PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE

Il 18 dicembre, il disegno di legge annuale sulla concorrenza è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Lo scopo di questo tipo di disegno di legge è di promuovere lo **sviluppo della concorrenza e rimuovere ostacoli regolatori in diversi settori**. Il disegno di legge concorrenza di quest'anno si focalizza principalmente sulle concessioni autostradali, i de hors e **la filiera delle start-up in Italia**.

Rispetto a queste ultime, il disegno di legge aggiorna lo Startup Act del 2012 (unico altro testo legislativo in materia di start-up in Italia) con un pacchetto di norme denominate "Scaleup Act" dal Ministro delle Imprese e Made in Italy Adolfo Urso. Questo pacchetto di norme modificano la **definizione di startup innovativa** e introducendo **nuove agevolazioni fiscali per incubatori certificati** e **misure a sostegno degli investimenti in venture capital**. Inoltre, si interviene sui requisiti per la permanenza della startup nella sezione speciale del registro delle imprese.

PROSSIMI PASSI: N/A
(Fonti: [Gazzetta Ufficiale](#))

PDL IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI AL CAPITALE

L'8 dicembre, le Commissioni Finanze e Lavoro della Camera dei Deputati hanno proseguito e rinviato l'esame della PDL d'iniziativa popolare della CISL e delle abbinata **in materia di partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati dell'impresa**.

La proposta di legge mira a promuovere la partecipazione dei lavoratori nella gestione delle aziende, con l'obiettivo di rafforzare la democrazia economica e la sostenibilità delle imprese. Si prevede che i lavoratori possano partecipare ai **consigli di sorveglianza nelle imprese con sistema dualistico** e, in alcuni casi, anche ai **consigli di amministrazione**. In tal caso, i rappresentanti dei lavoratori nominati nel consiglio di amministrazione avrebbero gli **stessi diritti e doveri degli altri membri del consiglio**. Parteciperebbero quindi alle riunioni, avrebbero accesso alle informazioni aziendali rilevanti e potrebbero votare su tutte le decisioni strategiche e operative dell'azienda. Dal punto di vista economico e finanziario, la proposta introduce la possibilità di distribuire una quota degli **utili aziendali ai lavoratori**, con agevolazioni fiscali per le aziende che adottano tali misure. Inoltre, vengono promossi piani di partecipazione finanziaria che permettono ai lavoratori di possedere azioni o quote di capitale dell'impresa.

Importante notare che la copertura finanziaria dell'intervento normativo di cui sopra, è stata inserita in Manovra con l'istituzione di un fondo ad hoc istituito al MEF, da 72 milioni di euro per il 2025 e il 2026.

Inoltre, sul tema, il 10 dicembre il disegno di legge presentato dal Sen. Silvestroni (Fdl) concernente incentivi e agevolazioni fiscali e contributive per **favorire la partecipazione dei lavoratori al capitale delle imprese in crisi** è stato assegnato alle Commissioni Finanze e Affari sociali del Senato. Il DDL mira a incentivare i lavoratori a investire nelle imprese in crisi, prevedendo agevolazioni fiscali e contributive per **favorire il salvataggio e la continuità aziendale**, e permettendo ai lavoratori di investire il TFR e altri crediti nel capitale sociale dell'azienda.

PROSSIMI PASSI: L'esame in Commissione proseguirà dopo la pausa natalizia. Mentre si attende l'inizio dell'esame del provvedimento al Senato.

(Fonti: [Camera dei Deputati](#), [Senato](#))

DECRETO REVISIONE IRPEF E IRES PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE

Il 16 dicembre, è stato **pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo in materia di revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEF-IRES)**, precedentemente approvato in Consiglio dei Ministri lo scorso 3 dicembre.

Il Decreto introduce diverse modifiche significative riguardanti la determinazione del reddito sia delle persone fisiche (IRPEF) che delle persone giuridiche (IRES). Le principali modifiche riguardano le seguenti aree:

- **Lavoro autonomo:** Viene razionalizzata la categoria dei redditi da lavoro autonomo, semplificando il sistema e avvicinandolo a quello del reddito d'impresa. Inoltre, viene introdotto un regime di aggregazione fiscale per gli studi professionali, favorendo la crescita e la competitività dei professionisti.
- **Reddito d'impresa:** Si riduce la discrepanza tra il sistema civile e quello fiscale e si rivede il trattamento delle perdite infragruppo, allineandolo agli standard europei. Inoltre, vengono disciplinate le operazioni di scissione e conferimento.
- **Redditi agrari:** Si introducono misure che valorizzano colture innovative come le vertical farm e le colture idroponiche, con l'obiettivo di sostenere un'agricoltura tecnologica e moderna.

Inoltre, sono state confermate anche per il 2025 le modifiche alle aliquote Irpef apportate nella scorsa Legge di Bilancio, che vedono quindi:

- Un'aliquota del 23% fino a 28 mila euro di reddito;
- Un'aliquota del 35% tra i 28 e i 50 mila euro di reddito;
- Un'aliquota del 43% per i redditi sopra i 50 mila euro

PROSSIMI PASSI: Il provvedimento entrerà ufficialmente in vigore il 31 dicembre 2024
(Fonti: [Gazzetta Ufficiale](#))

DL MILLEPROROGHE APPROVATO IN CDM

Il 9 dicembre, il Consiglio dei Ministri **ha approvato il Decreto Legge Milleproroghe** i volto a risolvere disposizioni urgenti entro la fine dell'anno in corso. Tra gli articoli di interesse si segnala **l'Art. 12 (Proroga di termini in materie di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali)**. La misura dispone la proroga dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025 delle particolari modalità di funzionamento del fondo di garanzia per le PMI per facilitarne l'accesso al credito.

PROSSIMI PASSI: Si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale entro la fine dell'anno in corso.
(Fonti: [Consiglio dei Ministri](#))

CNEL PRESENTA DOCUMENTO SULLE BUONE PRATICHE PER LA PARITÀ DI GENERE NEI CONTRATTI COLLETTIVI AZIENDALI

Il 18 dicembre, l'Assemblea del CNEL ha approvato il documento "**Osservazioni e Proposte in materia di parità di genere: una rassegna di buone pratiche nei contratti collettivi aziendali**". L'analisi evidenzia che, nonostante alcuni casi virtuosi, le misure adottate spesso si concentrano principalmente su sostegni specifici alle lavoratrici, senza puntare in modo deciso sull'empowerment femminile o sulla piena parità di opportunità.

In particolare, viene sottolineata la necessità di **promuovere il congedo parentale per i padri**, ancora poco utilizzato, e di potenziare le misure di conciliazione vita-lavoro, ampliando quelle non legate alla genitorialità. Per quanto riguarda la **parità retributiva**, emergono differenze indirette dovute all'accesso limitato a straordinari, benefit e premi, che spesso penalizzano le lavoratrici, soprattutto a causa della mancata condivisione del lavoro di cura. Il CNEL propone, quindi, un cambio culturale, passando dal concetto di "conciliazione" a quello di "**condivisione**" delle responsabilità familiari.

PROSSIMI PASSI: N/A
(Fonti: [CNEL](#))

ACCORDO TRA GSE E CONFAPI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DELLE PMI

Il 10 dicembre, CONFAPI e GSE hanno firmato un accordo per **supportare la transizione energetica delle piccole e medie imprese italiane**, promuovendo l'uso di energie rinnovabili, l'efficiamento energetico degli impianti e la riduzione dei costi.

Sotto la guida dei presidenti Cristian Camisa (CONFAPI) e Paolo Arrigoni (GSE), l'intesa punta a sviluppare Comunità Energetiche Rinnovabili, progetti innovativi come l'idrogeno verde e i bio-combustibili, e **incentivare la decarbonizzazione in linea con il PNIEC e il PNRR**. Previsti anche formazione e webinar per facilitare l'accesso a nuovi strumenti e meccanismi di incentivazione, rafforzando la competitività e la sostenibilità delle imprese.

PROSSIMI PASSI: N/A
(Fonti: [GSE](#))